



Tragedia di Rigopiano, appello bis: condannati tre funzionari regionali

Descrizione

(Adnkronos) - Dopo 10 ore di camera di consiglio, la Corte d'Appello di Perugia ha condannato a due anni i dipendenti della Regione Abruzzo Carlo Visca, Pierluigi Caputi e Vincenzo Antenucci per la tragedia dell'hotel Rigopiano di Farindola, in provincia di Pescara, avvenuta il 18 gennaio 2017 e in cui morirono 29 persone, tra dipendenti della struttura alberghiera e clienti.

Assolti invece i loro colleghi Sabatino Belmaggio, Emidio Rocco Ernesto Primavera e Carlo Giovani. Stessa decisione per l'allora sindaco di Farindola Ilario Lacchetta perché il fatto non costituisce reato, mentre è prescritta la posizione del dirigente comunale di Farindola Enrico Colangeli e dei due funzionari del settore viabilità della provincia di Pescara, Paolo D'Incecco e Mauro Di Blasio.

La sentenza ci dice che l'inefficienza della pubblica amministrazione può uccidere. La Corte d'Appello di Perugia si è uniformata alla decisione della Corte di Cassazione, con una decisione che sarà una pietra miliare per l'Italia, perché da oggi ogni pubblico funzionario sa che l'inerzia di fronte alla legge non lo esonera dalle responsabilità dei propri incarichi. A dirlo è l'avvocato Romolo Reboa, legale di alcune famiglie delle vittime del crollo.

Auspicio ora conclude l'avvocato che tutti i consiglieri della Regione Abruzzo, maggioranza e opposizione, convergano in una rettifica del bilancio dell'ente per risarcire immediatamente le famiglie delle povere vittime.

Accogliamo la sentenza sul processo relativo alla tragedia di Rigopiano con rispetto e con il profondo senso di responsabilità che spetta alle Istituzioni. Questa decisione non può che suscitare sentimenti di dolore e di partecipazione verso i familiari delle vittime e i superstiti di quella terribile notte del 18 gennaio 2017. Nessuna decisione giudiziaria potrà mai restituire le vite perdute, né cancellare la ferita profonda che quella tragedia ha lasciato nella comunità abruzzese e nel cuore di tutto il Paese. Come rappresentanti delle Istituzioni abbiamo il dovere di accogliere e rispettare le decisioni del giudice con equilibrio e senso civico. Attendiamo ora la pubblicazione delle motivazioni per poter esprimere una valutazione più completa su quanto stabilito. Rinnovo infine la mia più sincera vicinanza alle famiglie delle vittime e a tutti coloro che, in questi anni, hanno cercato giustizia e verità con coraggio e dignità, ha dichiarato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 11, 2026

Autore

redazione

default watermark